

COMUNE DI CASTELMOLA

Provincia di Messina

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA)

N. 3

OGGETTO: Approvazione schema di Bilancio annuale 2016, Bilancio pluriennale triennio 2016 - 2018 e relativi allegati.

L'Anno Duemiladiciassette addì undici del mese di Gennaio
Alle ore 18,15 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE nelle persone dei Signori:

		PRESENTI	
		SI	NO
Dott. Russo A. Orlando	SINDACO	X	
Ing. D'Agostino Angelo	ASSESSORE	X	
Rag. D'Agostino Stefania	ASSESSORE	X	
Arch. Cacopardo Eleonora	ASSESSORE	X	
Sig. Siligato Nicolò	ASSESSORE	X	

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L) i Signori:

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Stornaiuolo Rossella Maria

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA

- Vista l'allegata proposta che fa parte integrante del presente provvedimento, costituendone presupposto giuridico dello stesso;
 - Visto, che ai sensi dell'art. 53 della legge 08.06.1990 n. 142 recepito dalla L.R. n.48/91 così come modificata dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:
 - Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere favorevole
 - Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere favorevole;
 - Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Con votazione unanime e favorevole espressa nelle forme di legge ;

DELIBERA

- Di approvare l'allegata proposta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone presupposto giuridico dello stesso;
- Con separata ed unanime votazione favorevole, espressa nelle forme di legge, per l'immediata esecutività;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO

APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO ANNUALE 2016, BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2016 - 2018 E RELATIVI ALLEGATI.

Cap. _____ ☐ Competenza ☐ Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita: "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto".

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura complessiva della spesa di €

Somma Stanziata (+) €

Variazioni in aumento (+) €

Variazioni in diminuzione (-) €

Somme già impegnate (-) €

Somma disponibile €

Data _____
Il Responsabile del servizio finanziario

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

- "1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio comunale deve essere richiesto il parere in ogni ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile di ragioneria, nonché dal segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I
2. Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'Ente, in relazione alle sue competenze;
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi
3. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto".

sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

Favarella

data 10-1-2017

Il Responsabile

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favarella

data 10-1-2017

Il Responsabile

DATA DELLA SEDUTA

Ordine del
Giorno numero

DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

IL VERBALIZZANTE

DELIBERAZIONE
NUMERO

- ☐ Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione ☐ centrale ☐ provinciale
☐ Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari

OGGETTO: Approvazione schema di Bilancio annuale 2016 , bilancio pluriennale triennio 2016-2018 e relativi allegati.

IL SINDACO

PREMESSO che il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 (come modificato ed integrato dal D.Lgs. N. 126/2014) definisce e dispone i principi, le caratteristiche e le competenze in materia di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione di bilancio (artt. 162 -177 titolo 2TUEL), in osservanza ai principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria, secondo lo schema di bilancio di cui all' allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Che in particolare l'art. 174 prevede la predisposizione e l'approvazione del bilancio e dei suoi allegati;

Che il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, all'art. 11 c. 14 prevede a decorrere dal 2016 gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici;

Che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011 agli artt. 13, 14 e 15 prevedono la classificazione delle voci per le entrate : titolo, tipologia e per le uscite: missione, programma, titolo;

Che la tenuta della contabilità finanziaria è redatta secondo il nuovo criterio della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate in bilancio nell'esercizio in cui vengono a scadere;

Che l'art. 151 comma 1 stabilisce che le previsioni di bilancio degli Enti Locali sono formulate sulla base delle linee guida strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP - art. 170 TUEL -), che è il nuovo strumento cardine della pianificazione strategica (di durata pari a quella del mandato amministrativo) e della programmazione operativa (di durata triennale coincidente con quella del bilancio di previsione) i cui contenuti nella prima parte sono in sostituzione e ad essa molto simili della relazione previsionale e programmatica, mentre la seconda parte include gli aspetti programmatici connessi al piano triennale delle opere pubbliche, al fabbisogno del personale ed al piano delle alienazioni;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state inserite e fedelmente riportate, in conformità alle vigenti disposizioni di legge art. 153 comma 4 D. Lgs. 267/2000, negli appositi documenti contabili di bilancio così come alle richieste dei Responsabili delle varie Aree e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2016;

Che il Comune di Castelmola, sulla base delle risultanze del Conto Consuntivo dell'esercizio 2015 non è da considerarsi strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL e che in conseguenza di ciò l'Ente non dovrà mettere in atto le previsioni previste dall'art. 243 del TUEL;

Che tutti gli atti contabili allegati al bilancio ed il DUP, entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità, devono essere presentati al Revisore per il parere di competenza e messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per quanto di loro competenza;

VISTI :

- il Programma Triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 approvato con Delibera della G.M. n.71 del 30/11/2016;

- il Piano Triennale opere pubbliche approvato con Delibera del C.C. n. 31 del 15/12/2016;

- il piano delle alienazioni approvato con Delibera di C.C. n.32 del 15/12/2016;

- la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada per l'anno 2016 approvato con delibera di G.M. n.79 del 22/12/2016;

- i servizi pubblici a domanda individuale ed individuazione del tasso di copertura del costo di gestione per l'anno 2016, determinazione delle tariffe a carico degli utenti per il servizio mensa scolastica per l'anno scolastico 2016/2017 approvato con delibera di G.M. n.75 del 22.12.2016;

- Richiamato l'art.1 comma 169, L. n.296/06 (legge finanziaria 2007) ai sensi del quale gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il

termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- Richiamato l'art.1, commi 26 e seguenti, della Legge n.208/2015 (Legge di stabilità) si sensi dei quali è sospesa l'efficacia delle delibera comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 , con espressa esclusione per le tariffe dalla TARI;
- Atteso che in seguito al "blocco" tariffario disposto per l'anno 2016 dalla Legge n.208/2015 art.1 comma 26 vengono confermate per l'anno 2016 quelle deliberate ed in vigore nell'anno 2015;

Visto il D. Lgs. 118/2011;

Visto lo Statuto ed il Regolamento Comunale;

Vista la Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

RITENUTO dover approvare il presente schema di bilancio e relativi allegati, stante l'urgenza e l'indifferibilità degli stessi documenti;

PROPONE

1) Di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa in conformità alle nuove modalità previste dal D. Lgs. 118/2011, i documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2016/2018 allegati e che fanno parte integrante del presente atto, che assumono a tutti gli effetti valore giuridico anche ai fini autorizzatori :

1. lo schema di bilancio di previsione 2016/2018;
2. gli schemi ed allegati al bilancio di previsione di cui all'art. 11 comma 3 D.Lgs. n. 118/2011 e art. 172 del TUEL (D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

2) Di dare atto che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2016/2018 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 208/2015 e da tutta la normativa di finanza pubblica;

di trasmettere gli atti al Revisore dei conti per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del D. Lgs. n.267/2000;

3) Di inviare o depositare gli atti, unitamente agli allegati, a disposizione dei Consiglieri Comunali per la loro consultazione;

4) Di ottemperare all'obbligo imposto dal D. Lgs. n. 33/2013 ed in particolare all'art. 23 che dispone la pubblicazione sul sito internet del Comune nella sezione " Amministrazione trasparente "

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

(Rag. Giuseppa D'Agostino)



IL SINDACO

(Dott. Antonino Orlando Russo)

COMUNE DI CASTELMOLA

- PROVINCIA DI MESSINA -

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al Bilancio di Previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. n.118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico - patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMENT/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la **"nota integrativa"**, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate

ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio. La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) non integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto; che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Questo Ente avendo provveduto ad approvare il rendiconto 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale si trova nella condizione di aver già accertato l'avanzo definitivo di chiusura esercizio precedente, espresso nei seguenti termini:

L'esercizio finanziario si è chiuso con le seguenti risultanze complessive in euro:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				282.283,70
RISCOSSIONI	(+)	956.178,46	4.241.510,96	5.197.689,42
PAGAMENTI	(-)	672.331,06	2.729.513,65	3.401.844,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.078.128,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.078.128,41
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.946.068,19	2.012.972,73	3.959.040,92
RESIDUI PASSIVI	(-)	736.662,45	2.255.182,02	2.991.844,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			35.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			3.010.324,86

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		425.783,19
Accantonamento residui perenti al 31/12/15 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		393.236,63
Fondo spese legali al 31/12/15 N-1		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (B)		819.019,82
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli anticipazione piano rientro ATO		157.554,02
Vincoli attribuiti dall'Ente quote consortili delibera G.M.n.88/15		372.520,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (disavanzo ASC)		149.407,22
Altri vincoli anticipazione liquidità per il pagamento debiti (D.L.35/2013) L.35		2.723.031,34
Totale parte vincolata (C)		3.402.512,58
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		140.989,54
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		- 1.352.197,08

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino all'ultimo smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) e di bilancio.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo

Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo

questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili sono quelli indicati nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche e sintetizzati nel DUP.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Castelmola non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

il Comune di Castelmola detiene una serie di partecipazioni:

A.T.O.ME 4

G.A.L.

S.R.R. Messina in Costituzione

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla Legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo di tutte le tipologie di entrata e di spesa.

Letto, sottoscritto, approvato

L'Assessore Anziano
F.to N. Siligato

Il Sindaco
F.to Russo A. Orlando

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Stornaiuolo Rossella Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della L.R. 44/91, su conforme attestazione dell'addetta alle pubblicazioni, certifica che il presente verbale è stato affisso all'albo on-line di questo Ente il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi al n. ____

L'Addetta Alle Pubblicazioni

Il Segretario
F.to Dott.ssa Rossella M. Stornaiuolo

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune;

- Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale Enti Locali 24/03/2003

DICHIARA

Che la presente deliberazione:

- ☐ È divenuta esecutiva il giorno _____, dopo la regolare pubblicazione per decorrenza dei termini prescritti dalla legge Art. 11 legge 3 Dicembre 1991 n. 44.
- ☐ È divenuta esecutiva il giorno _____, a seguito di dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Rossella M. Stornaiuolo